

PREFAZIONE

Un'indagine sul tema della reincarnazione non può prescindere dal continuo interscambio tra i modi del pensiero hindu (corrispondente a quella fucina di poeti e filosofi, che vissero e operarono nel territorio corrispondente geograficamente all'India, e alle regioni immediatamente contigue, tra il Duemila a. C. e l'8 d. C.) e i modi del pensiero occidentale che ha trovato nei filosofi dell'India prima e nei pensatori cristiani poi, Agostino e Tommaso d'Aquino per tutti, la sua consolidata sistematizzazione.

Misteriosa è la ragione di quella scissione che tremila anni fa inaugurò due sentieri del pensiero umano che dettero luogo a due distinti modi di essere dell'uomo nel mondo: uno attivo, che lo ha fatto costruttore di civiltà, l'altro estraneo ad esso, che nel superamento della realtà trova la sua salvezza.

Ma chi ha parlato di tramonto dell'Occidente ha forse intravisto la stanchezza di un modo di essere che oggi non può non ripiegarsi su se stesso a riflettere se vuole salvarsi dalla nevrosi che la modernità ha provocato dando vita a un incessante turbine di novità, sempre più preda però di quella materialità così invadente che non lascia spazio al soffio della spiritualità.

Paradossalmente fu proprio nel pieno del post-illuminismo, nel momento di maggior fulgore di quel pensiero nuovo che voleva fare giustizia delle vecchie idee della religione, che l'Occidente per iniziativa di una contessa russa, Madame Helena Blavatsky (una donna «inquietante», dirà di lei il famoso studioso della Cabala Gershom Scholem), e della Società teosofica si mise in contatto con l'Oriente.

Cento anni prima di lei, in pieno illuminismo, il filosofo tedesco Lessing, in un'opera di molte pretese in cui si proponeva di dettare i nuovi canoni della *Educazione del genere umano*, parlava di una ascesa irresistibile verso la luce dello Spirito di tutta l'umanità da realizzarsi attraverso «una serie di vite terrestri sempre più spiritualizzate», in cui in pratica la reincarnazione rappresentava «la via del progresso dell'umanità». E subito dopo di lui mostrarono un inusitato fervore di attività gli aderenti al gruppo degli Illuminati di Copenhagen (un circolo molto esclusivo per nobili di antica data, intellettuali e militari di alto livello nella gerarchia prussiana e danese), tra cui si conquistò autorevolezza Karl von Hesse-Kassel per la straordinarietà delle sue visioni e delle sue reincarnazioni (professava di essere di volta in volta Giovanni evangelista, Pietro e Giulio Cesare), alla realtà delle quali conquisce anche il pastore protestante Kaspar Lavater, che convinse di essere stato in tre reincarnazioni successive il re Giosia, Giuseppe d'Arimatea e Zwingli.

Fu da allora che prese piede un nuovo modo di pensare che, anche se più sotterraneamente che alla luce del sole, occupò uno spazio sempre maggiore tra uomini di pensiero e menti più semplici fino a fare sbocciare oggi quel grande movimento spirituale che va sotto il nome di New Age. Dai contorni del tutto indefiniti, esso copre i più svariati interessi culturali e psicologici dell'uomo contemporaneo e i suoi più eterogenei modi di essere che vanno dall'ecologia alla macrobiotica, dalla pranoterapia alla omeopatia, dallo yoga al rebirthing. Passando per l'astrologia, l'occultismo, la magia, il satanismo.

La nostra ricerca dopo un sommario esame dell'estensione in senso storico della credenza nella reincarnazione avrà come snodo fondamentale l'incontro tra il pensiero occidentale e quello orientale, un incontro che permise la fusione di due

modi di pensare diversi, ma da cui scaturì anche quella commistione di idee che qualche volta ha favorito la più totale confusione dei linguaggi; per questo dovremo soffermarci più volte nel corso della nostra ricerca sulla definizione di alcuni concetti come anima, spirito, intelletto, conoscenza, rapporto tra anima e corpo, il cui contenuto non si può dare per scontato, pena l'incapacità ad orizzontarsi in modi radicalmente distinti di pensare.

Le sintesi sono sempre così suggestive da far dimenticare le singole specificità: è nostra pretesa, fin dove è possibile, mantenere le distinzioni, proprio per gustare meglio le consonanze, gli intrecci, i plausibili sincretismi che riconoscono a ciascuno l'originalità del proprio sforzo intellettuale e della propria ispirazione spirituale. Solo così potremo fare nostri altri concetti come *karma*, *samsara*, *nirvana* propri della cultura hindu, la cui specificità non può venire superficialmente annacquata, fino a scoprire in essi quella inusitata ricchezza di pensiero che sola può costringerci ad abbandonare tutti i modelli di pensiero dell'Occidente, trovandoli definitivamente usurati e incapaci del tutto di esprimere ancora qualcosa. Che è forse la pretesa implicita nella riflessione di Heidegger per un verso e di Jung per l'altro in direzioni per ora ancora senza una meta esplicita.

Le persone che credono nella reincarnazione vanno gradualmente aumentando, in Italia e nel mondo: il dato più recente riguarda il Brasile dove circa il 54,8% degli intervistati si è dichiarato convinto del fatto.

Da un'inchiesta svolta in nove paesi d'Europa nel 1981, e che rimane a tutt'oggi la più attendibile, è risultato che il 25% delle persone credeva nella reincarnazione: di esse il 23% erano cattolici, il 21% protestanti e il 12% areligiosi.

Oggi in Italia, tra i giovani, secondo un'indagine compiuta dal Cesnur, il Centro di studi e di ricerca sulle nuove religioni, diretto da Massimo Introvigne, nel 1991 nella diocesi di Foggia e nel 1992 nella diocesi di Massa, risulta che è molto elevata la percentuale di chi vi crede: il 31,44% a Foggia e il 43,42% a Massa. Il 9% circa poi di questi giovani ha confessato di avere sperimentato ricordi delle vite passate.

“Sappiate dunque che dal maggior silenzio ritornerò.
Un momento di riposo sull'onda del vento, e un'altra donna mi partorerà”
Kahlil Gibran

Proprietà letteraria riservata 1995
XENIA EDIZIONI
Via Carducci 31 – 20133 Milano

La Reincarnazione

- Si vivono molte vite? Le origini, la storia e le diverse interpretazioni di un'antica dottrina.
- L'India: culla della dottrina della rinascita.
- Orfeo, Pitagora e Platone:
I maestri greci della reincarnazione.
- L'idea delle vite successive nel sufismo e nella Cabbalà ebraica
- L'esperienza delle vite anteriori: la reincarnazione e l'uomo moderno.